

Informazioni personali

RAMOJNO ERNESTO

Esperienza lavorativa

Cariche attualmente ricoperte

- Presidente emerito A.N.T.I. Associazione Nazionale Tributaristi Italiani.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione La Scialuppa CRT ETS.
- Presidente del Collegio Sindacale della società FERRERO S.p.A. dal 1980 (Holding Italia).
- Sindaco Fondazione Ferrero di Alba (lavorare, creare, donare).
- Presidente del Collegio Sindacale della società ALTAV S.r.l.
- Presidente del Collegio Sindacale della società ACCORNERO MOLLIFICIO S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale della società SIMTA S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale della società STS ACOUSTICS S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale della società CONSEPI SRL (Fin. Piemonte Partecipazioni)
- Sindaco Effettivo della società SAIT ABRASIVI S.p.A.

Cariche precedentemente ricoperte tra le altre:

- Sindaco Effettivo nella società "**Locat S.p.A.**" (importante società partecipata da C.R.T.), dal 1985 e nella società "**Credit Leasing S.p.A.**" dalla costituzione sino alla fusione di entrambe le Società (1999) nella Isefi ora Locat S.p.A., la quale trasferì la sede legale da Torino a Bologna.
- Dal 1986 al 1990 **Banca Subalpina** – quotata in borsa di cui la Banca CRT deteneva il 40%, ho ricoperto la carica di Sindaco Effettivo fino all'acquisto da parte CRT della totalità delle azioni e la seguente fusione per incorporazione nella stessa; è stato anche componente della **ristretta commissione** per gestire questa operazione straordinaria.
- Ha ricoperto la carica di Presidente o di Sindaco Effettivo in quasi tutte le società del **Gruppo CRT** tra le quali: FONDINVEST, Fida Sim, Gruppo FIDA, fino alle volontarie dimissioni nell'anno 1993 per incompatibilità con l'accettazione della carica di Consigliere della Fondazione CRT.
- Il Presidente del Tribunale di Torino lo ha nominato nel 1991 per redigere la relazione di stima del conferimento dell'azienda bancaria da parte della Fondazione CRT alla costituenda Banca CRT S.p.A.
- Componente del Consiglio di Amministrazione della **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino** (1993-2000) designato **dal Comune di Torino** insieme ai Prof. Comba e Prof. Ciravegna.
- È stato sindaco, poi Presidente dei Revisori ed infine nuovamente sindaco della **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino** (2004-2023).
- Ha ricoperto la carica di Presidente o di Sindaco Effettivo nel **Gruppo Credito Italiano** in molte società tra le quali: CREDIT HOLDING, SIM CREDIT e CREDITRAS S.P.A.
- Il **Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato**, di concerto con il **Ministro del Tesoro**, lo ha nominato (G.U. n. 284 del 3/12/1993) Commissario delle Società del **Gruppo Fornara**, allora quotata in borsa con oltre quaranta aziende, tra le quali: Pianelli & Traversa e Sandretto. Ha ideato e ha fatto allestire a Pont Canavese il **Museo della Plastica**, unico in Europa.
- Il **Consiglio Regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta** lo ha nominato per il triennio dal 1996 Commissario Unico della Gestione Straordinaria regionale della **Casa da Gioco di Saint Vincent**; il giornale La Vallee del 10/01/2026 asserisce che la gestione Ramojno aveva portato la casa da gioco Valdostana ad essere il Casinò più importante (e forse più serio e trasparente) d'Italia. In quel periodo è stato portato a termine con successo la rinascita del **premio giornalistico** di Saint-Vincent che godeva dell'alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana ed era organizzato con gli auspici della federazione nazionale della stampa italiana e su segnalazione del Sindaco di Torino Ing. Valentino Castellani è stato modificato il progetto dell'ascensore della **Mole Antonelliana** in funicolare.
- Il **Comune di Torino** lo ha designato quale componente del Collegio Sindacale della Società **Gruppo Torinese Trasporti - "GTT S.p.A."**, raggruppamento dell'ATM, Satti e Metropolitana, per tre mandati.

- Il **Comune di Torino** lo ha designato dal 2013 al 2016 quale Presidente del Collegio Sindacale della Società **Trattamento Rifiuti Metropolitan – TRM SpA.**
- La **Camera di Commercio di Torino** lo ha designato dalla costituzione del 1996 sino al 2017 Sindaco Effettivo dell'ENVIRONMENT PARK S.p.A. (Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente).
- Gianni ed Umberto Agnelli lo indicarono quale Presidente del Consiglio di Amministrazione **Principi di Piemonte S.p.A.** e Amministratore Delegato dal 1997 alla chiusura della società.
- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione **Fondazione Gruppo Abele**

Dal 1994 al 2003 Presidente Collegio Sindacale CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO S.p.A
 Dal 2003 al 2005 Sindaco Effettivo CASSA DI RISPARMIO DI BRA S.p.A.
 Dal 2003 al 2010 Consigliere UBI BANCA - CARIME S.p.A.
 Dal 1998 al 2000 Sindaco Effettivo FINMARE SOCIETA' FINANZIARIA MARITTIMA PER AZIONI
 Dal 2008 al 2011 Sindaco Effettivo AVIVA PREVIDENZA S.p.A.
 Dal 2000 al 2002 Sindaco Supplente AUTOSTRADE S.p.A.
 Dal 2002 al 2004 Sindaco Effettivo POSTELPRINT S.p.A.
 Dal 1995 al 1998 Presidente Collegio Sindacale Centro Congressi Unione Industriale S.p.A.
 Dal 2002 al 2003 Sindaco Effettivo AUGUSTA VITA S.p.A.
 Dal 2004 al 2005 Sindaco Effettivo IVECO FINANZIARIA S.p.A.
 Dal 2002 al 2013 Presidente del Collegio Sindacale della società FIAT REVI S.C.P.A.
 Dal 2000 al 2014 Sindaco Effettivo della società A E S S.p.A. (Azionisti Italgas e A.E.M.).
 Dal 1993 al 2014 Sindaco Effettivo BASF POLIURETANI ITALIA S.P.A.
 Dal 2005 al 2008 e dal 2014 al 2015 Sindaco Effettivo di SITAF S.p.A
 Dal 2011 al 2019 Sindaco Effettivo di A.S.T.M. S.p.A.
 Dal 2003 al 2018 Sindaco Effettivo di SITALFA S.p.A.
 Presidente del Collegio Sindacale della società FERRERO INDUSTRIALE ITALIA S.R.L.
 Sindaco Effettivo della società BARRICALLA S.p.A.
 Sindaco Effettivo della società FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI E INVESTIMENTI SPA
 Sindaco Effettivo della società FIAT CHRYSLER RISK MANAGEMENT S.p.A.
 Presidente dell'Organismo di Vigilanza (legge 231/2001) della Holding SITAF S.p.A. per oltre dieci anni, con incarico conferito prima dall'ANAS S.p.A. e poi dal Gruppo GAVIO.
 È stato Presidente dei Revisori dei Comuni di Collegno e Moncalieri.

ISTRUZIONE FORMAZIONE

- E** Laurea a pieni voti in Economia e Commercio conseguita presso l'Università di Torino.
 Abilitato all'insegnamento ha svolto l'attività per oltre dieci anni come dipendente dei Fratelli delle scuole cristiane.
 Ha inoltre tenuto lezioni all' Università Bocconi come assistente di Victor Uckman.

ISCRIZIONE AD ALBI ORDINI PROFESSIONALI REGISTRI

- E** Ha conseguito l'abilitazione per l'attività di Dottore Commercialista, facendo pratica nello studio del prof. Castellino ed esercita la libera professione con i Colleghi **Massimo Germonio, Luca Barbera e Giorgio Monasterolo** in Torino – Corso Re Umberto I n. 1.
 È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino dal 9/3/76, al n. 487.
 È iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 48482 G.U. 31bis del 21/04/1995.
 È Membro della Confederation Fiscale Europeenne Associate.
 Presidente della Sezione Piemonte- Valle d'Aosta dell'A.N.T.I. Assoc. Nazionale Tributaristi dal 2000 al 2021 (con oltre 150 Convegni ed uno Mondiale).
 È stato Membro dell'Albo degli Esperti in materia bancaria istituito dal Fondo Interbancario.

Ulteriori informazioni

Socio, Past President Rotary Torino Nord Est
 Fondatore, Past President e ora Socio Onorario Rotary Torino Crocetta
 Socio onorario Lions Club Torino Host
 E' stato designato come "Commercialista imprenditore" dal giornale **il Sole-24 Ore** del 04/09/2000.
 E' stato designato come "Bogianen 2017" dalla **Camera di Commercio di Torino.**
 E' stato designato come "illustre" dal giornale **"LA REPUBBLICA"** 18 Febbraio 2024
 Il 10/04/2025 è stato organizzato convegno **in onore** di Ernesto Ramojno dell'ANTI associazione tributaristi italiani

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale prevista, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi Indicate, dichiara che quanto indicato nel presente curriculum vitae corrisponde a verità. Autorizza, inoltre, il trattamento dei suoi dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Lavoro Professioni

IL PROFESSIONISTA Ernesto Ramojno

Commercialista «imprenditore»

Una professione, quella del commercialista, solo in apparenza fatta di scartoffie. Chi la esercita con entusiasmo e competenza ne sa cogliere infatti gli aspetti creativi. Non solo. Il commercialista assume nei confronti del suo cliente la funzione di figura simbolo rassicurante, di confidente, di consigliere.

È questo certamente il caso di Ernesto Ramojno, classe 1949, spostato con Laura Marengo, professoressa di Inglese, e padre di due figli, Margherita e Giovanni. Appena conseguita la laurea in Economia e Commercio, iniziò a fare pratica nello studio del professor Giovanni Castellino, aperto fin dagli anni trenta. «Fu per me una fortuna», dichiara Ramojno, che dopo alcuni anni ne rilevò poi i locali. Ramojno, da alcuni anni, è anche presidente regionale dell'Associazione dei Tributaristi, un settore specifico per lui molto importante: «Non potrei mai abbandonare questo tipo di lavoro — confida — Però, a volte subentra la noia e si diventa stufo di tutte questi continue nuove leggi».

Il segreto, per il commercialista creativo, sta proprio qui: nella capacità di trasformare il lavoro burocratico in un'avventura affascinante, dove si afferma la capacità inventiva. «Il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco — incalza Ramojno — ha detto che la fortuna dei commercialisti sta proprio nel fatto che le leggi sono talmente fatte male che uno ha bisogno di andare dal loro. Il commercialista è un po' come il medico di famiglia, in questo caso un medico patrimoniale. Dove ci si confida non sullo stato della salute fisica, ma su quello della salute economica. Tra noi e il cliente ci deve essere un rapporto stretto di fiducia, quasi di amicizia. E ci deve essere una collaborazione, cioè si parla e si decide insieme come muoversi».

Siete garantiti dallo Stato? Un maggior controllo statale porterebbe cambiamenti negativi o positivi nella professione? «Lo Stato nei nostri confronti è abbastanza manichevole — è l'opinione di Ramojno — E questo può essere anche una fortuna per noi.

Però, se ci fosse più controllo ci sarebbe anche una maggiore selezione dei professionisti. I controlli che si fanno adesso sono solo di carattere formale, per cui non c'è differenza tenendo conto del fatto che le segretarie dei vari studi hanno quasi tutte le stesse capacità».

Un commercialista può essere «il commercialista di se stesso» o si rischia un "conflitto d'interessi"? «Sarebbe uno sbaglio autoamministrarsi — risponde Ramojno — La mia normale dichiarazione non la seguo io, anche se la fa il mio ufficio. Per tutte le altre pratiche mi rivolgo a personale esterno. Anche perché tutte le volte che ho provato ad autogestirmi ho sempre fatto degli sbagli». È ancora di moda far compilare le dichiarazioni dei redditi al commercialista o è cambiato il vostro tipo di lavoro in questi anni? «Trovo che ci sia ancora qualcosa di affascinante nel compilare un modello Unico o un 730 — prosegue — Saremmo comunque costretti a continuare a farlo, perché è la nostra prima attività. Non si può solo stare ad aspettare che arrivi una grande azienda come cliente».

Anche perché le grandi aziende sono poche e tendono sempre più ad avere rapporti professionali con società di revisione, dove viene più facilmente venduta la professionalità. Certamente, un piccolo professionista non riesce a garantire quella affidabilità che una grande società può dare. Ernesto Ramojno è ormai più un imprenditore che un commercialista. Fin da giovane aveva una particolare inclinazione per l'imprenditoria. Ma, tutto cominciò per caso. «Ho avuto la "fortuna" — racconta — di trovarmi a gestire, a nome delle rispettive famiglie, della proprietà di alcuni imprenditori defunti. Da allora sono entrato nel giro. Poi, ho gestito due aziende: una che era fallita, la Sandretto; l'altra, il Casinò di St Vincent, in ottima salute».

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta aveva nominato nel 1996 Ramojno Commissario unico della gestione straordinaria della casa da gioco, azienda con circa 850 dipendenti.

GIOVANNI STRANIERO

CASSA DI RISPARMIO
DI
TORINO

IL PRESIDENTE

Torino, 27 giugno 1990

Caro Ernesto,

nel momento in cui con l'atto di fusione nella Banca CRT la Subalpina cessa l'autonoma esistenza desidero esprimerLe il più sincero e profondo ringraziamento per la preziosissima collaborazione.

Il Suo impegno, la Sua professionalità, e desidero sottolineare il Suo grande equilibrio, sono stati essenziali per la scelta delle più adeguate soluzioni e per lo sviluppo dell'attività bancaria.

Con profonda riconoscenza per tutto quello che ha fatto Le rinnovo i più cari saluti.


- Enrico Filippi -

Egregio Dottor
Ernesto RAMOINO
Corso Re Umberto n. 1

TORINO

Premio Bogianen 2017 a:

Famiglia Eandi

per i successi imprenditoriali della Sistemi Spa, leader nella produzione di software per professionisti e imprese, e per la Fondazione Enrico Eandi per la valorizzazione della cultura piemontese.

Vincenzo Gerbi

per la sperimentazione e la ricerca scientifica applicata in particolare nel settore vitivinicolo e l'innovazione di processo nella tecnologia della filiera dei prodotti alimentari territoriali.

Elisabetta Mijno

per la dedizione e la tenacia dedicata allo sport, come mezzo capace di superare le barriere.

Ernesto Ramojno

per avere anche pilotato la "Scialuppa Crt Onlus - Fondazione Anti Usura", con maestria, dedizione e grande umanità, fin dal suo varo nel 1998.

Fratelli Scaglia

per aver trasformato l'azienda familiare di allevamento di carni in una filiera innovativa, dalla produzione alla vendita, ribaltando il concetto di fast food di bassa qualità in slow-fast-food di eccellenza a Km 0.

Diego Borotti - Giorgio Li Calzi

per aver contribuito alla rinascita del Torino Jazz Festival con un nuovo format ideato per ristabilire un rapporto diretto tra la città e la storia del fenomeno jazz.

Da due decenni pilota "La Scialuppa CRT Onlus - Fondazione Anti Usura" con costanza, maestria e passione, con la piena consapevolezza della grande importanza sociale della missione che gli è stata affidata.

Incarico totalmente svolto a titolo gratuito, che considera un onore, sottolineando subito, modesto qual è da buon torinese, il valore di chi ha condiviso e condivide la navigazione della Scialuppa CRT Onlus

nel mare procelloso del sovraindebitamento, dove la benemerita Fondazione torinese opera per il salvataggio del maggior numero possibile di persone che rischiano di finire nelle grinfie degli usurai.

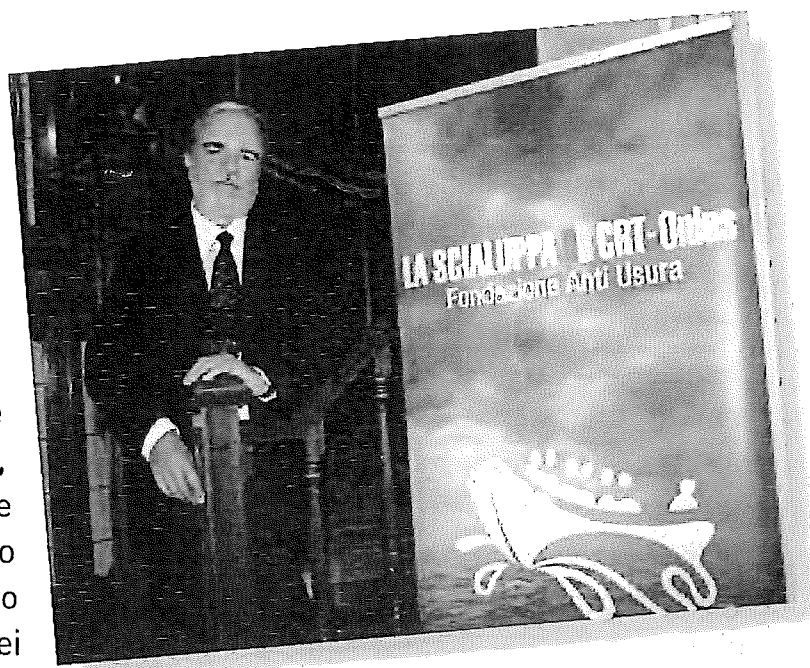
Quando parla della "Scialuppa CRT", infatti, Ramojno ricorda che il successo della Fondazione che presiede, è il risultato dell'impegno straordinario e delle capacità dell'"equipaggio", formato oggi da oltre quaranta volontari specializzati e dai "timonieri" di turno, Luciana Malatesta dal settembre 2015 e, prima, Antonio Delbosco, tutti ex dirigenti o funzionari di banca in pensione. Inoltre, ricorda che la costituzione della Scialuppa CRT, nel 1998, è stata un'iniziativa lungimirante del vertice di allora della Fondazione CRT e, in particolare, del presidente Andrea Comba e del vice presidente Giovanni Quaglia, il quale, oggi a capo dell'ente di via XX Settembre, continua a sostenere anche con la sua presenza i volontari de La Scialuppa.

Affermato e noto commercialista, Ernesto Ramojno, è titolare dell'omonimo studio (nel capoluogo piemontese, in corso Re Umberto), insieme con i soci-amici Massimo Germonio, Luca Barbera e Giorgio Monasterolo, i quali ne sottolineano le qualità lavorative, l'attivismo, l'irrefrenabile propositività e l'umanità, a conferma della profonda sensibilità nei confronti delle comunità in cui opera.

Il suo valore professionale, avendo incominciato a fare il commercialista nel prestigioso studio del Professor Castellino, è confermato anche dalla presidenza della sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Anti, l'Associazione nazionale tributaristi italiani, della quale recentemente è stato eletto vice presidente nazionale.



Nell'ambito della sua professione di commercialista, ha messo a disposizione la propria esperienza come punto di convergenza e catalizzatore di nuove iniziative imprenditoriali, con la finalità di creare nuove società, che mantengano sede ed attività nel capoluogo piemontese o comunque nei comuni limitrofi.



Tra le tante iniziative imprenditoriali, gli piace ricordare quando tre imprenditori torinesi, concorrenti tra di loro, Secondo Abbo, Oreste Beccuti e Giuseppe Trombetta, riuniti nel suo Studio e nella sua stanza, diedero vita alla società oggi titolare del marchio Costadoro, simbolo di tradizione e di eccellenza piemontese. Tra i suoi incarichi professionali attuali spiccano quelli di presidente del Collegio sindacale della Ferrero spa (dal 1980) e di sindaco effettivo di diverse società, tra le quali Astm-Autostrada Torino Milano, Barricalla, FCA Risk Management, Accornero Mollificio, Sait Abrasivi, Ferrero Industriale Italia e Fondazione Ferrero di Alba (la famiglia Ferrero, dall'indimenticabile Michele al compianto Pietro, nonché dalla signora Maria Franca e dal figlio Giovanni l'ha sempre considerato parte integrante della grande famiglia Ferrero, attribuendogli, anche se informalmente, il delicato compito di "Assaggiatore Ufficiale").

In passato è stato anche commissario straordinario del Gruppo Fornara (Pianelli & Traversa, Solari Udine e non solo), del Gruppo Sandretto, riportato in bonis e rilanciato (a Ernesto Ramojno si deve anche l'ideazione del Museo della Plastica, unico in Europa), Presidente e Amministratore Delegato della Principi di Piemonte S.p.A., già proprietaria dell'omonimo Grand Hotel, nonché Commissario Straordinario del Casinò di Saint Vincent. Sotto la sua gestione, per incarico diretto da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ha iniziato un processo di trasformazione da "Casino" a "Casa da Gioco", per riscattare un'immagine negativa aziendale legata al vizio. Ne ha favorito l'apertura alle

famiglie e alla società civile, valorizzando le tradizioni valdostane e sviluppando momenti culturali tra cui l'istituzione del premio Saint Vincent di giornalismo, con premiazione da parte del Presidente della Repubblica. Un'esperienza che Ernesto Ramojno ricorda con maggior piacere è quella nel



“mondo Cassa di Risparmio di Torino”, del quale ha fatto parte per anni, pure come consigliere di amministrazione dell'omonima Fondazione prima e come Presidente del Collegio dei Revisori poi; Fondazione che ha sempre apprezzato le sue doti, affidandogli, tra l'altro, il pilotaggio della “Scialuppa” antiusura.

La Scialuppa CRT Onlus ha già aiutato più di 14.000 persone e deliberato 2.158 pratiche di finanziamento a favore di famiglie sovraindebitate, per un valore complessivo vicino ai 38 milioni di euro. Soltanto nel 2017 ha assistito, con i suoi volontari, circa 900 persone a rischio di usura e garantito altri 117 nuovi prestiti bancari per oltre 2,6 milioni, sempre in modo del tutto gratuito.

Numeri che indicano chiaramente la rilevanza dell'operato della Scialuppa CRT Onlus, ma che diventano ancora più significativi considerando la gravità della piaga dell'usura.

Come ha sottolineato più volte Papa Francesco, “l'usura umilia e uccide. È un male antico e purtroppo ancora sommerso, che, come un serpente, strangola le vittime. Bisogna prevenirla, sottraendo le persone alla patologia del debito fatto per la sussistenza o per salvare l'azienda. E si può prevenirla educando a uno stile di vita sobrio, che sappia distinguere ciò che è superfluo e ciò che è necessario”.